

# **Rischi, soluzioni e impatto delle modifiche ai corsi d'acqua.**

Questo articolo analizza i rischi associati alle modifiche ai corsi d'acqua e propone soluzioni come la delocalizzazione, l'aumento della sezione idraulica e il dragaggio. Viene illustrato l'impatto negativo di una gestione inadeguata attraverso un esempio concreto di alluvione generata da una cattiva gestione.

---

## **Gestione delle piogge intense: strategie per evitare allagamenti e inquinamento delle acque**

Impatto delle piogge intense sui sistemi fognari urbani: sovraccarico, infiltrazioni, allagamenti. Soluzioni come drenaggio sostenibile, separazione delle reti fognarie, serbatoi di stoccaggio temporaneo. Rischi degli scaricatori di piena fognari: inquinamento, salute pubblica, impatto sull'ecosistema. Limiti di scarico regolamentati per le acque reflue.

---

# **L'inquinamento idrico: una minaccia tangibile che richiede azioni immediate**

Negli ultimi decenni, l'inquinamento è diventato sempre più preoccupante, con conseguenze per l'ecosistema e la vita di tutte le specie. Si è verificato un deterioramento dell'ambiente, con effetti visibili già negli anni '90 quando eravamo bambini. Oggi, la situazione è ancora peggiore di quanto immaginassimo, con una distruzione dell'ecosistema sempre più evidente. L'inquinamento idrico è una delle forme più gravi di inquinamento e ha un impatto diretto sulla qualità dell'acqua e sulla sopravvivenza di piante, animali e esseri umani. L'acqua è una risorsa essenziale e la sua contaminazione è causata da varie fonti, tra cui attività industriali, agricole e comportamenti individuali. L'inquinamento idrico contribuisce all'acidità delle piogge e ha conseguenze negative per l'ecosistema e la salute umana, causando malattie e disturbi. È importante agire responsabilmente per ridurre l'inquinamento idrico, limitando l'uso di prodotti nocivi e proteggendo le risorse idriche per il bene del pianeta e delle generazioni future.

---

## **Solofra. Copertura dell'impianto di depurazione: priorità e perplessità**

L'articolo pubblicato dal CNSBII riguarda l'avvio dei lavori di copertura dell'impianto di depurazione delle acque nel

depuratore di Solofra, situato nel Bacino Idrografico del Fiume Sarno. Il CNSBII esprime perplessità riguardo alla priorità dei lavori, ritenendo che sia più importante concentrarsi sul miglioramento dell'efficienza del sistema di depurazione dell'impianto di Solofra. L'articolo fornisce informazioni sulla normativa italiana che rende obbligatoria la copertura degli impianti di depurazione delle acque reflue e esplora i rischi e le considerazioni legate alla copertura di tali impianti. Vengono inoltre affrontati argomenti come l'automatizzazione degli impianti di depurazione e l'importanza di minimizzare l'impatto ambientale durante la costruzione delle coperture.

---

## **Inizia il cantiere per ridurre le emissioni del depuratore di Solofra**

Aprire il cantiere per il contenimento delle emissioni atmosferiche del depuratore di Solofra. La Regione Campania avvia i lavori per risolvere il problema dei miasmi e dei disagi causati ai residenti. Investimento di 1,4 milioni di euro per copertura e biofiltrazione. CNSBII solleva perplessità sull'efficacia del progetto. Sarà pubblicato un report sulle possibili conseguenze negative. Approfondimenti sulle ultime notizie dal depuratore di Solofra.

---

# L'inquinamento delle acque del fiume Sarno: una sfida ambientale

Introduzione:

Il fiume Sarno, situato nella regione Campania, Italia, è da lungo tempo oggetto di preoccupazione a causa del suo grave inquinamento. Nonostante sia stato un'importante risorsa idrica per le comunità locali, il fiume Sarno ha subito una drastica degradazione a causa delle attività industriali e dello scarico di rifiuti non trattati. Questo articolo esplorerà l'inquinamento delle acque del fiume Sarno, le sue cause, gli impatti sulla salute e gli sforzi per affrontare questa sfida ambientale.

---



Alveo Comune Nocerino in San Marzano sul Sarno al confine con Angri.

Cause dell'inquinamento del fiume Sarno:

Le principali cause dell'inquinamento del fiume Sarno sono legate all'attività industriale e all'uso improprio delle risorse idriche. Nella zona circostante, sono presenti numerose aziende industriali che scaricano rifiuti chimici e

tossici direttamente nel fiume o nei suoi affluenti senza una corretta depurazione. Questo contribuisce all'accumulo di sostanze inquinanti e alla contaminazione delle acque.

Un altro fattore significativo è lo scarico non controllato delle acque reflue domestiche e urbane. Il sistema di trattamento delle acque reflue non è adeguatamente sviluppato nella regione, il che porta a una quantità significativa di scarichi non trattati nel fiume Sarno. Questo include anche il lancio illegale di rifiuti solidi, che contribuiscono alla formazione di discariche abusive lungo le sue rive.



Rifiuti abbandonati nel controfosso destro del Fiume Sarno in Scafati

Impatti sulla salute e sull'ambiente:

L'inquinamento delle acque del fiume Sarno ha gravi

conseguenze sulla salute delle persone e sull'ecosistema circostante. Le sostanze chimiche e tossiche presenti nelle acque possono contaminare le falde acquifere sotterranee e, di conseguenza, compromettere l'approvvigionamento idrico potabile per le comunità locali. L'uso di queste acque in agricoltura può anche contaminare i prodotti alimentari, mettendo a rischio la salute umana.

Inoltre, l'inquinamento delle acque influisce negativamente sulla biodiversità del fiume. La presenza di sostanze inquinanti dannose può causare la morte di pesci e altre specie acquatiche, alterare gli equilibri ecologici e ridurre la qualità dell'habitat naturale.

Gli sforzi per affrontare l'inquinamento del fiume Sarno:

Negli ultimi anni, sono stati fatti sforzi per affrontare l'inquinamento del fiume Sarno e ripristinare la sua qualità delle acque. Le autorità locali, insieme ad agenzie ambientali e organizzazioni non governative, hanno adottato misure per migliorare il trattamento delle acque reflue e contrastare lo scarico illegale di rifiuti.

Sono state implementate campagne di sensibilizzazione per educare la popolazione locale sull'importanza della gestione corretta dei rifiuti e sull'uso responsabile delle risorse idriche. Allo stesso tempo, si è lavorato per promuovere la responsabilità delle industrie nell'adozione di pratiche sostenibili e nella riduzione delle emissioni inquinanti.

Tuttavia, affrontare completamente l'inquinamento del fiume Sarno richiederà un impegno continuo e un coordinamento tra le parti interessate. Saranno necessari ulteriori investimenti nella modernizzazione delle infrastrutture idriche e nel potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue.

Conclusioni:

L'inquinamento delle acque del fiume Sarno è un problema ambientale critico che richiede l'attenzione di tutti gli

attori coinvolti. Solo attraverso una cooperazione efficace tra le istituzioni, le imprese e la comunità locale sarà possibile affrontare questa sfida e ripristinare la salute del fiume. La salvaguardia delle risorse idriche è essenziale per la tutela dell'ambiente e il benessere delle future generazioni.

---

## **Il Rischio Idrogeologico a Forino: un'analisi dettagliata**

L'importanza della gestione e della consapevolezza del rischio idrogeologico è diventata sempre più evidente negli ultimi anni, soprattutto in aree geografiche soggette a fenomeni di dissesto e instabilità del suolo. Un'area che richiede particolare attenzione è il comune di Forino, situato nella regione Campania, noto per la sua bellezza naturale ma anche per i potenziali pericoli che derivano dalla sua configurazione geologica. Questa pubblicazione mira a fornire un'analisi dettagliata del rischio idrogeologico a Forino, esaminando le cause, gli effetti e le misure adottate per mitigare tale rischio.

---

**Violento nubifragio su**

# Forino. I dati.

di Michele Buscè e Carmine Mario Albano

*Il 25 maggio 2023 una nuova alluvione su Forino ricorda quanto forti possono essere gli elementi naturali in particolare modo quando questi fenomeni si abbattono o si verificano in aree urbanizzate. Come sempre nelle nostre pubblicazioni ricordiamo che se questi eventi si verificassero in luoghi non frequentati dall'uomo non desterebbero alcun interesse. Invece abbiamo voluto a tutti i costi edificare, urbanizzare in aree vulnerabili. Forino è un Bacino imbrifero montano e come tale è oggetto e soggetto dei vari fenomeni meteorologici e naturali che ogni bacino può subire naturalmente. In questa alluvione, se tale la si può chiamare, purtroppo ha perso la vita una persona. **Si sarebbero potuti evitare morti, danni a persone e cose?** La prevenzione dovrebbe essere alla base della "protezione civile", ma il più delle volte il termine "protezione civile" diventa un sinonimo di "operare in emergenza" e la prevenzione del rischio e del pericolo passa in secondo piano se si è fortunati.*

## Michele Buscè

Video tratto dal web nelle immediate vicinanze della vasca di assorbimento in Via Vaticalli.

Al fine di comprendere il fenomeno del 25 maggio 2023 abbiamo voluto approfondire i dati meteorologici a disposizione e da subito abbiamo dislocato alcuni nostri operatori sul territorio del Bacini di Forino per osservare il susseguirsi dei fenomeni, le operazioni di soccorso e nei successivi giorni osserveremo ciò che è necessario osservare al fine di avere un quadro chiaro e più o meno definito della situazione? Abbiamo constatato il riversarsi in strada di acque e fanghi, vasche di assorbimento colme di acque di fango. Era prevedibile l'evento del 25 maggio 2023?

Leggi anche: [15 febbraio 2022 rischio allagamenti a Forino](#) –

[Forino, un destino segnato per gli allagamenti?](#)

## Meteorologia su ampia scala

Un campo di alte pressioni, poco strutturate verso le quote più alte, ci sta garantendo in questi ultimi giorni, condizioni di diffuso soleggiamento durante le ore mattutine e **la formazione di instabilità al pomeriggio, soprattutto nei pressi dei rilievi appenninici** e con dei sconfinamenti alle aree adiacenti. Instabilità accompagnata da **temporali che localmente possono assumere forte intensità, senza escludere il rischio di grandinate.**

## Meteorologia su scala locale

Forino, paese interessato dal forte maltempo del pomeriggio del 25 maggio 2023, questo causato da **temporali termo convettivi**, formatosi durante le ore pomeridiane. **Una forte cella temporalesca ha preso vita al confine tra i comuni di Forino e Montoro in provincia di Avellino e Bracigliano in provincia di Salerno.** Dalle animazioni radar (fonte: [protezionecivile.gov](http://protezionecivile.gov) piattaforma radar) è possibile osservare come il cumulonembo (nube capace di generare temporali e raggiungere diversi km in altezza) abbia iniziato a recare precipitazioni sulle suddette zone a partire dalle 13.00 e proseguite fino alle 17.00.

**Su Forino si registra il picco di precipitazioni moderate-forti tra le ore 14 e le ore 16 del 25 maggio 2023, queste hanno insistito costantemente sul paese, scaricando al suolo in poco meno di un'ora, 50.4mm di pioggia (15.00-15.40), dato registrato dalla centralina meteorologica installata recentemente dallo stesso ente Comune di Forino, con i dati consultabili sul sito [Campanialive.it](http://Campanialive.it) – ([centralina di Forino](#))**

**Evento intenso, con un forte rain/rate, ha trasformato**

**prima le strade in fiumi e successivamente imbiancato i suoli con una fitta grandinata.**

Si registrano diversi **allagamenti di garage e cantine**, questi non solo nelle aree isolate, bensì anche in alcune zone del centro abitato di Forino e buona parte della Frazione Celzi. Nel piccolo comune irpino, si è reso



Immagini della [PROCIV](#)

**Indispensabile l'attivazione della locale protezione civile che con pompe idrovore hanno prestato aiuto alle persone in difficoltà, insieme a squadre dei vigili del fuoco, carabinieri, Polizia Municipale e Provincia di Avellino. Alla frazione Celzi si è reso fondamentale anche l'intervento di tipo fluviale, con appositi gommoni. Si segnala la presenza di detriti in strada, tipo: fango, rocce e brecce anche di medie dimensioni e ceppi di alberi, probabilmente trasportate da**

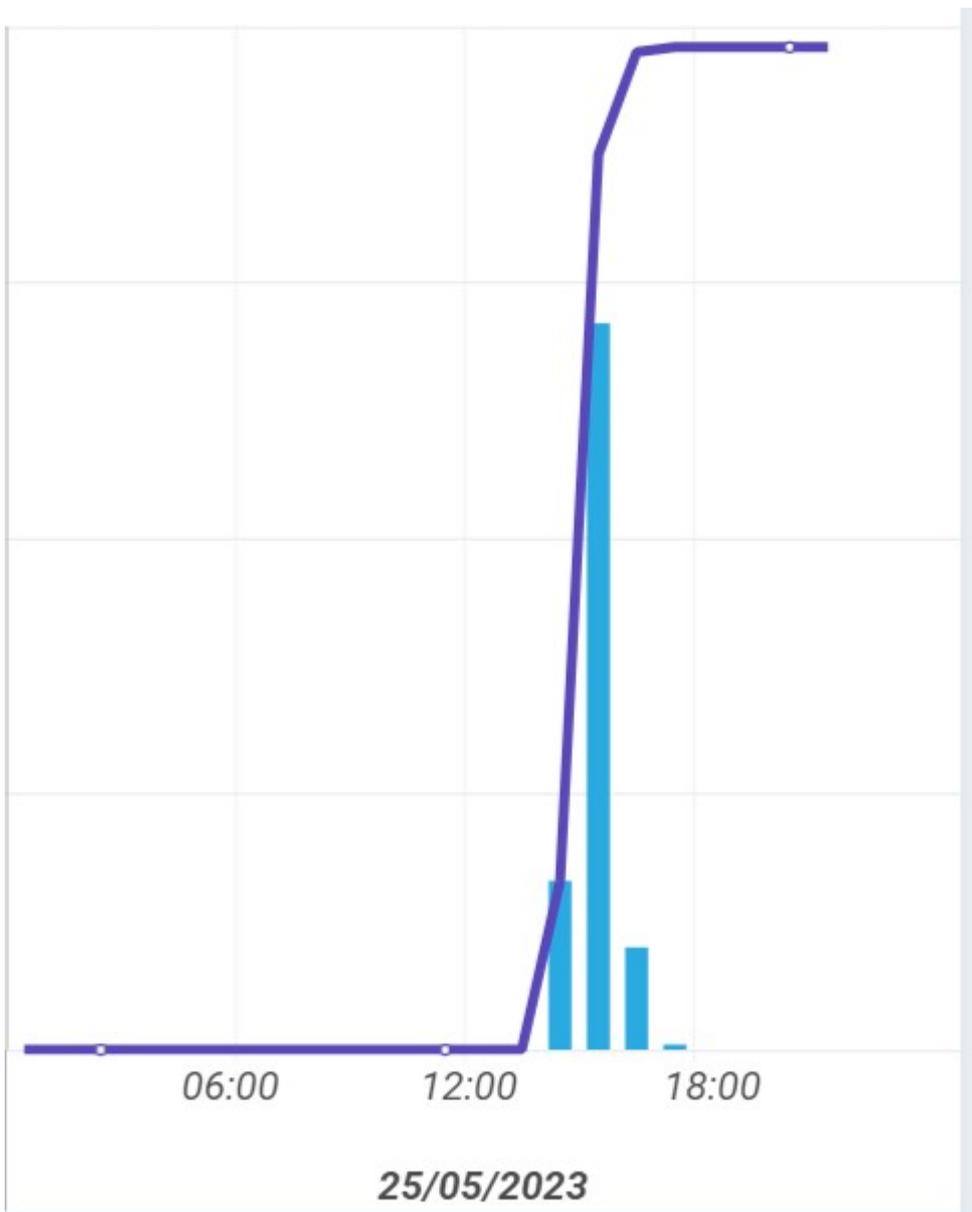
**qualche fondo agricolo.** Per alcune ore si è reso necessario vietare il transito da Forino in direzione Montoro e viceversa della SP88 Laura. Strada che successivamente è stata riaperta verso le ore tardo pomeridiane.

## **A fine evento registriamo i seguenti dati pluviometrici:**

Tempo presente	 Nessun fenomeno rilevante.
Temperatura attuale	18,6 °C
Temperatura massima	24,2 °C
Temperatura minima	12,5 °C
Indice di calore	18,4 °C
Umidità	66%
Pressione sul livello del mare	1016,7 hPa
Vento medio ultimi 10 minuti	5,2 kts (9,6 Km/h) direz. N
Raffica massima di oggi	20,9 kts (38,7 Km/h) direz. E
Temperatura percepita al vento	18,6 °C
Pioggia ultim'ora	0 mm
Pioggia oggi	59,4 mm
Pioggia mese	258,6 mm
Pioggia anno	357,9 mm

Ultimo rilevamento: 25 maggio 2023 ore 22:30

**Centralina del Comune di Forino**, ubicata nella parte più alta del paese (420m s.l.m.) riporta un valore totale di 59.4mm durante l'evento vi è stato un temporaneo aumento del vento, con raffica massima di 38.7km/h proveniente da Est (ore 15.40)



Pluviometro Regione Campania, ubicato nella zona bassa del paese (400m s.l.m.), presso la sede della locale protezione civile, registra un cumulativo di precipitazioni giornaliere, pari a 78.4mm.

---

**La differenza dei mm di pioggia può essere diversa, perché le precipitazioni non interessano mai le stesse zone con lo stesso esatto numero di mm e con la stessa intensità, questo vale anche su scala locale. A differenza di poche centinaia di metri in linea d'aria, è facile ottenere dati diversi, ancor più per eventi come questo che ha interessato oggi Forino.**

*I dati pluviometrici sono tratti dal sito [Campanialive.it](http://Campanialive.it) e dal sito Centro Funzionale Regione Campania. Immagine Radar, dal sito del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale.*

---

## **Nuovi sversamenti nel Solofrana.**

*Il CNSBII lancia l'allarme: "Gli sversamenti non sono finiti"  
coordinatore Nazionale – Michele Busce'*



**Torrente Solofrana invaso da Reflui non depurati.  
Campania, Mercato San Severino. Il 23 maggio 2023 le**

sentinelle del CNSBII hanno fatto un'amara scoperta. Un qualcosa che nel corso dei mesi non accadeva più di frequente.

**Il torrente Solofrana era invaso di acque marroni, torbide e maleodoranti.**

Immediatamente i nostri operatori hanno risalito il corso d'acqua per verificare che le acque marroni fossero frutto di uno sversamento del **Depuratore consortile di Mercato San Severino nella frazione di Costa**. Il Depuratore immetteva acque correttamente depurate nel torrente stesso.



Sbocco del Depuratore di Mercato San Severino

Da lì abbiamo deciso di continuare fino a monte di Solofra. Nel frattempo però lo sversamento durato per qualche ora si annullava.

Immediatamente abbiamo messo in attivazione ulteriori sentinelle sul territorio al fine di controllare il corso d'acqua. Purtroppo questa non è affatto una buona notizia. L'esperienza e la conoscenza delle problematiche del Solofrana ci porta a dire che l'episodio del 23 maggio 2023 è riconducibile ad uno svuotamento di una vasca con fanghi biologici di grandi dimensioni a monte di Montoro. *Seguiranno*

*aggiornamenti.*

---

# **Inondazioni del torrente solofrana: richiesti interventi urgenti.**

Le inondazioni del torrente Solofrana nella frazione Sant'Angelo di Mercato San Severino, avvenute il 4 novembre 2022, hanno causato gravi danni e richiedono urgenti interventi. Le immagini pubblicate su Facebook mostrano come il torrente esonda in terreni, strade e proprietà circostanti, evidenziando la necessità di ampliare la sezione idraulica e creare nuove vie fluviali. Le acque provengono dai sottobacini idrografici del Calvanicese, Montorese e di Solofra. È fondamentale prendere misure preventive, come la creazione di vasche di raccolta e la pianificazione di insediamenti lontani da zone a rischio. Solo così si potranno ridurre gli effetti delle inondazioni e proteggere le comunità locali.